Gabriele Re, classe 1^ H

LEGGENDE DI CUNEO

LEGGENDA DELLA BISALTA

La leggenda narra che un abitante della valle di San Giacomo, ubriaco, stava percorrendo la strada che porta a Madonna dei boschi, dove la Bisalta copriva la luna e quindi gli oscurava la strada. L'uomo disse che avrebbe dato l'anima a lucifero per veder sparire la montagna. Improvvisamente apparve il diavolo, che gli offrì un contratto cartaceo: avrebbe sgomberato la vista della luna entro la mattina seguente in cambio dell'anima. Una volta firmato comparvero tanti diavoli e diavoletti che cominciarono a scavare la montagna dalla cima. Poco dopo la mezzanotte tutti i diavoli e diavoletti scomparvero perché si erano accorti che il contratto era stato firmato con una croce. Da allora la cima della Bisalta fu divisa.

LEGGENDA DELLA NASCITA DI VINADIO

Viveva, molti anni fa, poco lontano da Moiola, un montanaro. Per vivere faceva il boscaiolo .Meglio se la sarebbe passata se non avesse tanto amato il vino. Era il suo debole e lo portava ogni sera all’osteria da cui usciva, due pintoni più tardi,farfugliando un sacco di cose senza senso. Il mattino seguente si vergognava come un ladro e, rinsavito, giurava e che non avrebbe mai più bevuto un solo goccio di vino, ma eccolo la sera stessa di nuovo in osteria .Finalmente dopo una sbronza che l’aveva intronato per due giorni decise di piantarla lì con le osterie e salì la valle. Camminò talmente tanto che si lasciò dietro con le taverne anche l’ultimo casolare. Allora si fermò lungo il fiume e,  dando per sempre l’addio al vino, costruì la sua casa. Questa fu la prima di un nuovo paese: Vinadio.